

<https://www.canalearte.tv/video/reportage/mostre/louise-gaarmann-dalla-danimarca-al-museo-della-ceramica-di-mondovi/>

19/04/2019



Sarà possibile ammirare sino al 2 giugno al Museo della Ceramica di Mondovì le ceramiche dell'artista Louise Gaarmann (1975) realizzate nell'ambito del progetto *Turning Tables. The Memory of a Landscape*, a cura di Elena Inchingolo e Paola Stroppiana.



**Louise Gaarmann**

Il progetto nasce nell'ambito del Grant Danish Crafts and Design Abroad, istituito dalla Danish Arts Foundation, ed è stato possibile grazie alla collaborazione del Museo della Ceramica di Mondovì, partner ospitante del progetto, e al sostegno dell'Ambasciata di Danimarca in Italia.



L'inedita proposta si è articolata in differenti fasi: la possibilità per l'artista danese Louise Gaarman di usufruire di una residenza d'artista di due settimane presso il Museo della Ceramica e la sua Unità Produttiva, una *lecture* organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino in cui ha illustrato il suo approccio alla materia e infine una mostra inserita nel percorso espositivo del Museo della Ceramica in cui l'artista ha presentato i lavori realizzati nel corso della residenza.



**Il Museo della Ceramica di Mondovì è stato inaugurato il 12 dicembre 2010 nelle splendide sale del settecentesco Palazzo Fauzone di Germagnano.** Il Museo ospita l'allestimento permanente delle collezioni ceramiche distribuite nelle 17 sale dei piani nobili del Palazzo. Sono esposti oltre seicento pezzi ceramici distribuiti su quasi 600 metri quadrati; duemila pezzi sono poi custoditi nei depositi visitabili, destinati a studiosi, collezionisti, cultori della materia. Le ceramiche provengono dalle collezioni di Marco Levi (1910-2001), ultimo proprietario e direttore della fabbrica "Vedova Besio e figlio", e di Carlo Baggioli. Quella di Baggioli – la più ricca collezione di ceramiche del distretto monregalese – era stata acquistata negli anni Novanta del secolo scorso da Marco Levi, che l'aveva

poi donata insieme alla propria alla Fondazione Museo della Ceramica “Vecchia Mondovì”. Sin da allora Marco Levi desiderava trasmettere la memoria storica di una plurisecolare esperienza.



Oggi il Museo vuole rendere viva questa memoria collegandola al tempo presente attraverso nuove dinamiche legate al mondo della produzione, della formazione giovanile specializzata, della creazione artistica contemporanea. Questo è reso possibile anche grazie alla presenza di un’Unità Produttiva attrezzata per realizzare tutte le fasi del ciclo della ceramica, in grado di permettere e favorire la sperimentazione di artisti contemporanei in occasione di progetti espositivi o residenze d’artista.



**Il progetto presentato dalle curatrici e dall’artista Louise Gaarmann, vincitore del Grant, ha proposto, come suggerito dall’espressione idiomatica inglese che rimanda ad un rovesciamento di prospettive, una “tavola nuova” contemporanea, riccamente addobbata di ceramiche.** Il lavoro, come nelle intenzioni del progetto, è stata pensato in dialogo e allo stesso tempo in corto-circuito con gli oggetti presenti nel percorso del Museo ospitante, la maggior parte dei quali proprio destinati alla tavola, creando nuove chiavi di lettura per il visitatore e testimoniando con forza il ruolo protagonista della ceramica nell’ambito delle espressioni artistiche antiche e contemporanee.



**Di comune accordo con le curatrici e la direttrice del Museo, Christiana Fissore, Louise Gaarman ha scelto di lavorare sui temi del paesaggio e della tavola, riflettendo specificatamente sull'idea del cibo come esito della stretta relazione con il paesaggio e la natura.** Natura che l'artista ha lungamente ammirato dalle finestre del Museo, che, data la posizione rilevata, si aprono a perdita d'occhio sulle colline delle Langhe sino alle Alpi: un profilo molto diverso dal paesaggio danese, elemento che per lei è stato ulteriore spunto di riflessione e motivo di ispirazione.



Louise, grazie ad un assiduo lavoro nell'Unità Produttiva, di cui ha apprezzato funzionalità e gestione, ha realizzato una serie di piatti e tazze la cui diretta ispirazione proviene da una personale *memoria del paesaggio*, filtrata dalla propria cultura, e "ripensata" grazie all'utilizzo degli stampi in gesso della collezione storica del Museo: i piatti possono evocare un campo o assumere le forme di un arcobaleno; ogni tazza può ricordare una cascata o le gocce di pioggia sulla superficie di un lago.



I sottopiatti si ispirano a nuvole e montagne, i cucchiai diventano piccole api. Grazie alle terrecotte soffici pressate negli stampi ha realizzato più elementi in sovrapposizione da utilizzare come moduli, 'blocchi' da impilare per costruire nuove forme e visioni, alberi, fiori, e poetiche ed eteree e montagne stilizzate, che andranno ad arricchire la collezione permanente del Museo. **I colori scelti sono stati il blu e il bianco, in omaggio alla Royal Copenhagen e alla ceramica di Mondovì, entrambe caratterizzate storicamente dalla medesima palette cromatica: un ulteriore elemento di incontro fra le due culture, un fil rouge tra Italia e Danimarca che ha arricchito il progetto.**

**Per info**

**Museo della Ceramica di Mondovì**

<https://www.ideawebtv.it/2019/05/02/il-museo-della-ceramica-di-mondovi-lancia-un-crowdfunding-per-dotare-up-di-una-stampante-digitale/>

02/05/2019

Home > Attualità > Il Museo della Ceramica di Mondovì lancia un crowdfunding per dotare "Up"...

Attualità

Home in evidenza

Monregalese

## Il Museo della Ceramica di Mondovì lancia un crowdfunding per dotare "Up" di una stampante digitale

Da REDAZIONE IDEAWEBSITE.IT - 2 maggio 2019 11:00



Il Museo della Ceramica di Mondovì (Cuneo) lancia una campagna di crowdfunding, per arricchire la sua Unità produttiva (Up) di una sofisticata stampante digitale per ceramica, che affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali: tornio, stampi in gesso per il colaggio, bascula per lo stampaggio, forno per terraglia, forno per porcellana.

Il progetto, che sperimenta questo nuovo modo di finanziamento collettivo, vuole arricchire Up di nuove possibilità di fruizione per generare esperienze e modalità inedite di partecipazione da parte del pubblico.

La campagna di crowdfunding nasce dall'esigenza di estendere gli attuali format progettuali attraverso l'uso consapevole della dimensione digitale ed ha come obiettivo di affiancare ad attività formative professionalizzanti la possibilità di utilizzare spazi e attrezzature interne al Museo per generare idee e prodotti in maniera condivisa sul tema dell'utilizzo di ceramica.

Un percorso, quindi, che aspira a far evolvere l'Istituzione culturale, armonizzandola con un contesto sociale profondamente mutato, dove, alla base delle relazioni e dei processi conoscitivi, vige lo scambio e la condivisione di esperienze (sharing economy).

Con la stampante digitale a chi ci si rivolge? Non solo a singoli individui, ma anche ad Accademie, che potranno offrire agli studenti la possibilità di completare i propri percorsi formativi con applicazioni digitali (in primis, l'Accademia Albertina di Torino, con la quale il Museo ha sottoscritto una convenzione per svolgere in UP il corso accademico di Arte ceramica), Istituti di formazione, artigiani, artisti, designer, aziende e start up.

L'attrezzatura potrà essere messa a disposizione di momenti formativi, produttivi, di creazione artistica contemporanea "site specific", ma anche di chi ne richiederà semplicemente l'utilizzo, che in un primo momento potrebbe essere gratuito, al fine di stimolare la conoscenza e l'utilizzo, e successivamente diventare a pagamento.

## **CON UP IL MUSEO DIVENTA FABBRICA**

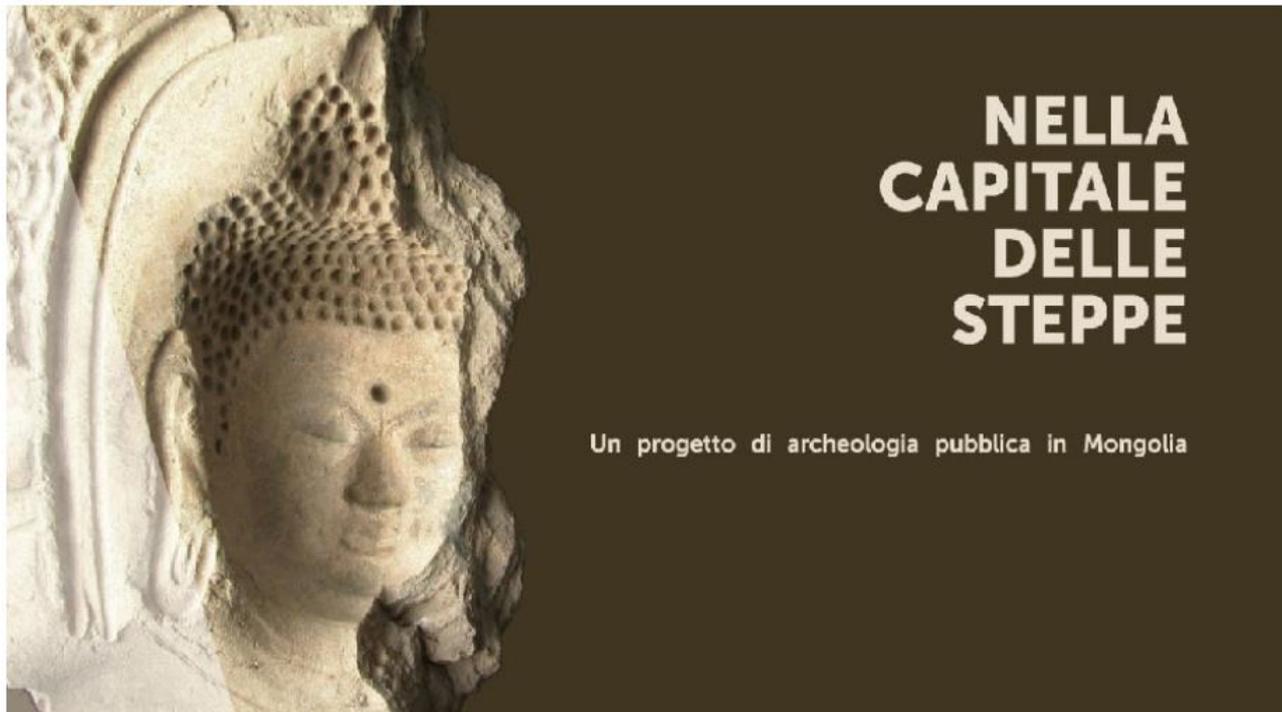
Up nasce nel 2014 per chiudere idealmente il cerchio del lungo percorso della ceramica del distretto di Mondovì, che prese avvio all'inizio dell'Ottocento con le prime manifatture e terminò, dopo più di un secolo e mezzo di fiorente produzione industriale, a fine Novecento con la chiusura delle ultime fabbriche. Proprio per conservare la memoria storica di quell'affascinante avventura industriale nel 2010 nacque il Museo, che con UP non è più soltanto luogo della memoria storica, ma diviene dimostrazione concreta del potere generativo della cultura.

L'Unità Produttiva fa entrare concretamente la "fabbrica" in uno spazio museale, contribuisce al rilancio e alla rivisitazione della tradizionale produzione del distretto monregalese e si propone al contempo come sede di produzione, incubatore sociale, sperimentazione e confronto per studenti, artisti e designer contemporanei.

<https://www.cuneocronaca.it/nella-capitale-delle-steppe-mostra-archeologica-al-museo-della-ceramica-di-mondovi>

09/05/2019

## "Nella capitale delle steppe", mostra archeologica al Museo della Ceramica di Mondovì



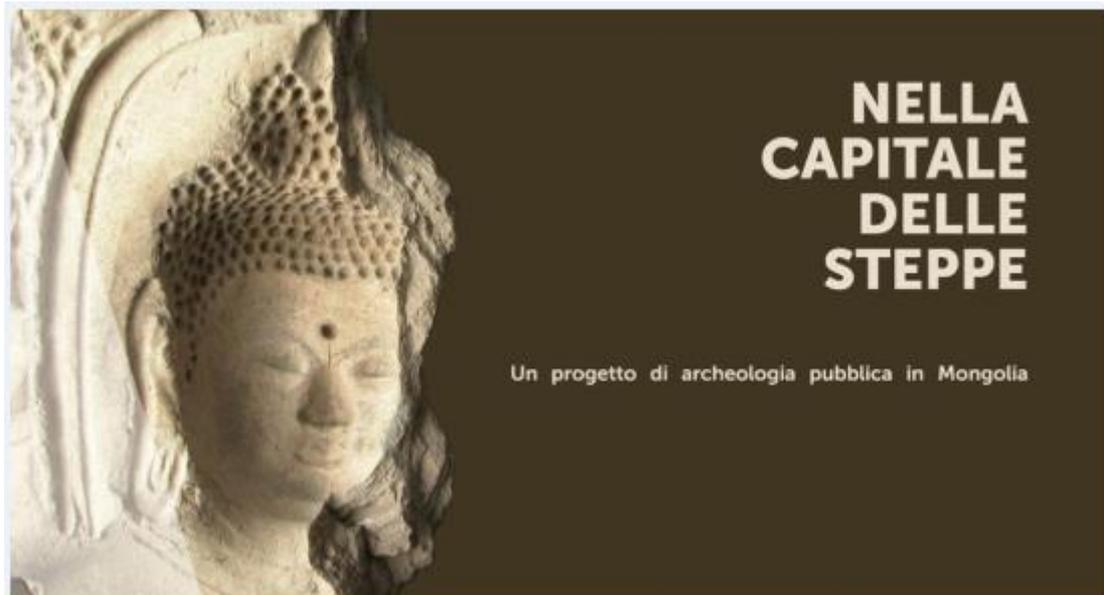
Il Museo della Ceramica di Mondovì e il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia invitano all'inaugurazione della mostra "Nella capitale delle steppe", **sabato 11 maggio, alle 17**, presso il Museo della Ceramica di Mondovì in piazza Maggiore (provincia di Cuneo).

**"Nella capitale delle steppe"** racconta un progetto di archeologia pubblica realizzato in Mongolia, nell'area di Kharkhorin, l'antica Karakorum, capitale dell'impero di Gengis Khan. La mostra si propone di far conoscere la collaborazione tra il Museo della Ceramica di Mondovì e il Crast, rendendo pubblico l'impegno del Museo in un progetto di respiro internazionale che mette in relazione professionisti di diversi ambiti e competenze e nel contempo aprendo una finestra su una realtà lontana e affascinante sotto il profilo storico e culturale.

13/05/2019

# Nella Capitale delle Steppe

Al Museo della Ceramica di Mondovì un progetto di archeologia pubblica in Mongolia



Al Museo della Ceramica di Mondovì arriva “Nella capitale delle steppe”, una mostra che racconta un progetto di archeologia pubblica realizzato in Mongolia nell’area di Kharkhorin, l’antica Karakorum, capitale dell’impero di Gengis Khan. La mostra, visitabile fino al 21 luglio e realizzata in collaborazione con il MAO-Museo d’Arte Orientale di Torino, si propone di far conoscere la collaborazione tra il Museo della Ceramica di Mondovì e il CRAFT, rendendo pubblico l’impegno del Museo in un progetto di respiro internazionale che mette in relazione professionisti di diversi ambiti e competenze e nel contempo aprendo una finestra su una realtà lontana e affascinante sotto il profilo storico e culturale.

Orari di apertura

venerdì e sabato, ore 15-18

domenica, ore 10-18

<http://www.museoceramicamondovi.it/>



Nell'agosto 2018 il CRAFT (Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia) e il Museo della Ceramica di Mondovì hanno realizzato una sessione di formazione teorico-pratica per il personale del Museo di Karakorum, condotta dallo scultore e ceramista Raffaele Mondazzi (Museo della Ceramica) e dagli archeologi Carlo Lippolis e Roberta Menegazzi (CRAFT) e finalizzata alla progettazione di un laboratorio didattico sulla produzione di oggetti a matrice in argilla. Gli scavi condotti nell'area archeologica di Karakorum hanno infatti evidenziato la presenza di una vasta area artigianale dedicata alla produzione e alla cottura di manufatti in argilla (sculture, mattoni, tegole, elementi di decorazione architettonica).

L'attività si inquadra nell'ambito del progetto del CRAFT Karakorum 2020: a community project, che ha come obiettivo la valorizzazione dello straordinario patrimonio storico-archeologico dell'area di Kharkhorin attraverso una serie di interventi volti a supportare le realtà museali del territorio e a diffondere presso la comunità locale i risultati della ricerca archeologica. Il progetto si ispira ai principi dell'archeologia pubblica, un settore disciplinare che interpreta l'archeologia come una pratica dal forte impatto sociale.

Il progetto, che gode del patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Mongolia, nasce dall'accordo-quadro fra CRAFT di Torino, Università di Ulaanbaatar e Museo di Karakorum, e si avvale della collaborazione di istituzioni piemontesi come il già citato Museo della Ceramica di Mondovì, il MAO - Museo d'Arte Orientale di Torino, il Centro Conservazione e Restauro la Venaria Reale e l'Università degli Studi di Torino.

### **"Nella capitale delle steppe" – Museo della Ceramica di Mondovì**

Dal 11 maggio al 21 luglio

Curatela:

Roberta Menegazzi, archeologa responsabile del progetto di archeologia pubblica a Karakorum (Mongolia);

Carlo Lippolis, Presidente Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia;

Christiana Fissore, Direttrice Museo della Ceramica di Mondovì.



## IL CRAST

Da più di cinquant'anni il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia (CRAST) lega il proprio nome e quello di Torino alla ricerca storico-archeologica, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla tutela e restauro dei beni architettonici e archeologici in diversi Paesi dell'area del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Asia Centrale tra cui Iraq, Iran e Turkmenistan. Negli ultimi decenni, drammaticamente segnati da conflitti, il CRAST ha messo in campo numerose azioni per la salvaguardia del patrimonio culturale iraqeno, contribuendo in modo sostanziale al riallestimento e alla riapertura dell'Iraq Museum di Baghdad. (per approfondimenti, [www.centroscavitorino.it](http://www.centroscavitorino.it))

### Roberta Menegazzi

Roberta Menegazzi, è un'archeologa specializzata nello studio delle relazioni e degli scambi interculturali fra il Mediterraneo orientale e la Mesopotamia di periodo seleucide e partico. Ha preso parte a progetti di formazione, scavo e catalogazione dei materiali in Turkmenistan, Iraq e Giordania. È membro della missione archeologica italiana a Tulul al Baqarat (Iraq), responsabile scientifico delle attività di formazione presso il Centro Italo-Iraqeno di Archeologia a Baghdad e responsabile del progetto di archeologia pubblica a Karakorum (Mongolia).

<https://www.targatocn.it/2019/05/29/leggi-notizia/argomenti/eventi/articolo/al-museo-della-ceramica-di-mondovi-levento-dedicato-a-enzo-ferrari-il-patron-della-rossa.html>

29/05/2019

EVENTI | 29 maggio 2019, 14:02

## **Al Museo della Ceramica di Mondovì l'evento dedicato A Enzo Ferrari, il patron della "Rossa"**

Germone: "Preludio di 'Mondovì e Motori', il weekend con le 'vecchie signore'"



Foto da Wikipedia

Giovedì 30 maggio, alle ore 21 presso il Museo della Ceramica di Mondovì, avrà luogo “Enzo Ferrari: L’UOMO”, evento di apertura del conto alla rovescia verso ‘Mondovì e Motori’, il week end dedicato alle ‘vecchie signore’ in programma sabato 3 e domenica 4 agosto 2019.

Organizzata dall’Associazione ‘La Funicolare’, in collaborazione con il “CLAMS” (Club Langhe Auto Moto Storiche) ed il “Moto Club Granda Bike Mondovì”, oltre al patrocinio ed al contributo del Comune di Mondovì, la mostra scambio di auto, moto, cicli e ricambi d’epoca riunirà appassionati in arrivo da tutt’Italia. La sesta edizione avrà come assoluta protagonista la “Ferrari”, marchio ospite dell’edizione 2019. Proprio le ‘Rosse di Maranello’ impreziosiranno la kermesse dell’estate monregalese che, nelle passate edizioni, ha registrato la presenza di oltre circa 50 equipaggi, alcuni dei quali di provenienza estera, per un totale di oltre 100 iscritti; l’auspicio dello staff dell’evento è di crescere, come negli ultimi anni, incrementando i numeri, sia di pubblico che di partecipanti.

Un evento di assoluta rilevanza, firmato in primis dal ceano Mario Garbolino, presidente del “Clams” di Alba, che per ben quattro edizioni consecutive (2015, 2016, 2017 e 2018) ha ricevuto la “Manovella d’oro”, il prestigioso premio conferito dall’Asi (Automotoclub storico italiano) per aver organizzato in maniera impeccabile una delle migliori manifestazioni riconosciute a livello nazionale: il “Week end con le vecchie signore”, che quest’anno si tingerà di rosso grazie all’omaggio rivolto al cavallino rampante, lanciato ufficialmente dalla serata “Enzo Ferrari: L’UOMO” a cura del grande appassionato Enzo Garelli.

*“Negli anni - afferma Enzo Garelli - ho condotto ricerche ed approfondimenti sul Ferrari: prima delle sue grandi produzioni meccaniche viene il grande uomo. La sua è una storia intensa e ricca di curiosità a livello familiare, politico e religioso. A lui sono stati dedicate oltre 140 pubblicazioni tradotte in numerose lingue: un successo planetario che celebra il genio della manifattura italiana, fatta di alta qualità e grande fascino. Per questo ho accettato con piacere l’invito de ‘La Funicolare’ e del CLAMS, specificatamente negli amici Mattia e Mario, che mi hanno proposto di condurre la serata. Ad agosto ammireremo le ‘rosse’, giovedì sera celebreremo il loro ideatore”.*

*“Una nuova avventura per la nostra associazione - afferma Mattia Germone, presidente de “La Funicolare” - che da partner diventa organizzatore dell’evento con il CLAMS. Siamo convinti che l’unione delle forze possa dare risultati positivi ed ecco il nostro apporto concreto. Ringrazio Mario Garbolino per la passione e la meticolosità del lavoro, così come ringrazio Enzo Garelli per la disponibilità e tutti i membri del comitato organizzatore della manifestazione. Nasce grazie alla loro passione l’opportunità di organizzare un vero e proprio preludio di ‘Mondovì e Motori’, il week end con le ‘vecchie signore’: a noi il compito di valorizzarla ulteriormente”.*

<http://www.altraidea-cuneo.it/news/arte-e-cultura/1971-una-domenica-fuori-dal-tempo-e-chic-picnic>

03/06/2019

## Una domenica fuori dal tempo" e "Chic-Picnic"

Domenica 9 giugno il Museo della Ceramica di Mondovì approda al Castello di Pralormo in occasione di "Una domenica fuori dal tempo" e "Chic-Picnic". Durante la giornata si rievcherà l'atmosfera magica ed affascinante del 1700, con un vero e proprio tuffo nel passato, dove si potrà scegliere di essere protagonisti in abiti d'epoca oppure spettatori, in abiti contemporanei.

In occasione di questa giornata il Castello di Pralormo ospiterà e darà visibilità al Museo della Ceramica di Mondovì, che sta intraprendendo un percorso di conservazione della memoria storica delle manifatture del distretto ceramico che lì avevano sede. Nell'ambito di "Chic-Picnic" – la mostra di picnic nelle varie epoche allestita nell'Orangerie – sarà possibile sostenere #LOVEDIGITALCLAY, la campagna di crowdfunding mirata ad arricchire l'Unità produttiva (Up) del Museo della Ceramica con l'acquisto di una stampante digitale, che affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali. Per sostenere la campagna, basta andare sul sito [lovedigitalclay.museoceramicamondovi.it](http://lovedigitalclay.museoceramicamondovi.it) e cliccare su DONA ORA, scattare un selfie e condividerlo sui social utilizzando #MetticiLaFaccia. Sarà inoltre possibile associarsi agli AMICI del Museo della Ceramica.

Il Monregalese sarà anche presente con una scenografia dedicata ad un "picnic nel bosco di Mondovì", che dà risalto ad una delle eccellenze del territorio piemontese ancora attiva, allestita con ceramiche barocche piemontesi con alcuni piatti curiosi di forma quadrata che nel Settecento venivano denominati "marescialla", con bicchieri abbinati.

Passeggiando per la mostra "Chic-Picnic", si potranno ancora ammirare la rievocazione del momento della preparazione dei sontuosi banchetti con cesti pieni di argenteria, cristalli, fiori per addobbare la tavola, candelabri d'argento e molto altro e soffermarsi davanti a un "picnic all'ombra del Sakura in fiore", che evoca la tradizionale usanza giapponese di godere della bellezza delle fioriture primaverili dei ciliegi, consumando un picnic seduti sotto gli alberi. Il fascino del picnic ispirò anche molti pittori famosi del '700, '800 e '900 tra cui James Tissot, Edouard Manet, Claude Monet, Paul Cézanne e molti altri che nei loro dipinti raffigurarono tovaglie sull'erba, piatti e bicchieri, frutta, pane e cibi vari portati dai commensali, ma anche fiori, giochi, strumenti musicali. Di alcuni di questi famosi dipinti si potranno vedere le riproduzioni all'interno dell'Orangerie.

Durante la giornata al Castello di Pralormo, all'insegna dell'eleganza e delle tradizioni, delle delizie e dei loisirs del XVIII secolo, i visitatori potranno inoltre partecipare al "pique nique grand siècle", alla visita del Castello, a giochi ed attività pomeridiani, assistere ai balli e ascoltare la musica o ancora partecipare ad una sontuosa merenda-buffet con specialità della pasticceria piemontese.

<https://www.mentelocale.it/torino/eventi/129591-una-domenica-fuori-dal-tempo-e-chic-picninc-a-pralormo.htm>

05/06/2019

## Una domenica fuori dal tempo e chic picninc a Pralormo

 Domenica 9 giugno 2019

Nell'affascinante parco del **castello di Pralormo** momenti di svago fra musiche, danze, personaggi in abiti settecento e... delizie per il palato. I Conti di Pralormo invitano il pubblico a trascorrere **una giornata di eleganza e tradizioni tra le delizie ed i loisirs del XVIII secolo**. Appuntamento il 9 giugno.

**Pralormo (Torino)** -L'evento rievcherà l'**atmosfera magica e affascinante del 1700**, un vero e proprio tuffo nel passato, dove si potrà scegliere di essere protagonisti in abiti d'epoca oppure spettatori, in abiti contemporanei. I partecipanti in abiti settecenteschi e i visitatori verranno accolti personalmente dai Conti di Pralormo e potranno partecipare al **"pique nique grand siècle"**, alla **visita del Castello**, a giochi ed attività pomeridiani, assistere ai balli e ascoltare la musica.

**Pralormo (Torino)** -La giornata sarà animata dal gruppo storico **Historia Subalpina**, personaggi in abiti d'epoca del 1700 che coinvolgeranno il pubblico in danze e contraddanze storiche barocche. In particolare verrà dedicata una contraddanza in stile inglese del '700 al Castello e ai conti Beraudo di Pralormo, dal titolo **"Etoile sur le rouge et le bleu"** che simboleggia lo stemma della famiglia. Dalla coreografia infatti trasparirà una stella, le tre colombe (simulate da tre coppie di danzatori), ma anche i colori dello stemma, il rosso ed il blu, richiamati dal movimento dei nastri tenuti tra le dita dei danzatori. Il tutto sarà accompagnato dalle note del Werther del maestro Pugnani, importante e principale compositore piemontese del 1700. Oltre alle danze i personaggi in abiti si divertiranno e faranno divertire i visitatori con antichi giochi all'aperto: il gioco del maglio (croquet), dei cerchi volanti e dei birilli, **il gioco della mosca cieca, della palla avvelenata**. Il pubblico potrà inoltre assistere a una promenade dei partecipanti in abiti attraverso il parco che raggiungerà il giardino del Castello, il tutto sempre con l'accompagnamento di musica dal vivo da parte di musicisti professionisti e di danze.

Tra i vari momenti di svago si potrà accedere per l'ora di pranzo alla **zona del parco riservata allo svolgimento del picnic all'aperto: un'atmosfera suggestiva** accompagnerà questo momento conviviale, tra grandi alberi e bellissime fioriture (per chi desidera acquistare il picnic è obbligatoria la prenotazione al Tour Operator Incoming Lab Travel: [mail](mailto:mail) - 011.8128898).

Oltre al picnic, nel pomeriggio si potrà partecipare alla sontuosa **merenda-buffet** insieme a tutti i partecipanti in abiti (anche questa dovrà essere prenotata anticipatamente al Tour Operator Incoming Lab Travel) allestita con specialità della pasticceria piemontese, famose per la loro raffinatezza. La merenda sarà presentata con un allestimento scenografico elegante, con porcellane, argenti e candelieri. Durante il buffet i protagonisti in abiti intratterranno i partecipanti con altre danze e altri coinvolgimenti accompagnati sempre da musica dal vivo.

All'interno del padiglione Orangeriein occasione dell'evento sarà allestita e si potrà visitare **un'esclusiva mostra di picnic nelle varie epoche dal titolo "Chic-Picnic"**. La parola "picnic"

deriva dal francese piquenique (*piquer*: prendere-spilluzzicare e *nique*: piccola cosa); il termine sembra si sia diffuso alla fine del XVII secolo ed inizialmente si riferiva ad un pasto frugale, all'aperto sui prati. Nel XVII secolo gli aristocratici erano soliti offrire un momento conviviale ai propri ospiti per ristorarli in occasione delle battute di caccia, durante le quali sulle tavole, allestite all'aperto, comparivano porcellane, argenti, cristalli, cibi prelibati ed elaborati. In uno degli allestimenti della mostra si potrà ammirare la **rievocazione del momento della preparazione di uno di questi sontuosi banchetti**: enormi cesti pieni di argenteria, cristalli, fiori per addobbare la tavola, candelabri d'argento e molto altro. Nel XIX secolo il picnic divenne un'abitudine irrinunciabile per tutti, da svolgere in allegria e rilassatezza su un prato, sulle rive di un lago, al mare sulla spiaggia. Proseguendo il percorso si potrà ammirare un **"picnic all'ombra del Sakura in fiore"** che evoca la tradizionale usanza giapponese di godere della bellezza della fioritura primaverile dei ciliegi, consumando un picnic seduti sotto gli alberi. A seconda del luogo e dell'allestimento il picnic diventa "romantico", in occasione di un magico momento, azzurro sulla spiaggia in riva al mare, ma anche musicale con un violino o una vecchia radio. Un'altra scenografia sarà dedicata ad un **"picnic nel bosco di Mondovì"** allestito con ceramiche barocche piemontesi con alcuni piatti curiosi di forma quadrata che nel Settecento venivano denominati "marescialla", con anche bicchieri abbinati.

I bambini saranno affascinati dalla scenografia di un bosco in cui potranno ammirare minuscole fatine che trasportano piccoli frutti e preparano un **picnic in miniatura**.

In occasione di questa giornata il Castello di Pralormo ospiterà e darà visibilità, come abitualmente, a una realtà del territorio: il **Museo della Ceramica di Mondovì**, che sta intraprendendo un percorso di conservazione della memoria storica delle manifatture del distretto ceramico che lì avevano sede. Durante "Chic-Picnic" sarà possibile sostenere **#LOVEDIGITALCLAY**, la campagna di crowdfunding mirata ad arricchire l'Unità produttiva (Up) del Museo della Ceramica con l'acquisto di una stampante digitale per ceramica, che affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali. Inoltre ci sarà la possibilità di associarsi agli AMICI del Museo della Ceramica.

Nel corso della giornata sarà possibile visitare l'interno del Castello con **due percorsi di visita**. Il primo alla scoperta della vita quotidiana in un'antica dimora sabauda attraverso **gli ambienti principali del Castello**: dalle cantine alle dispense, dai fruttai al salone dedicato ai sistemi per illuminare e scaldare la dimora, dalla stanza dei domestici allo studio del Mastro di casa, dalle operose cucine all'office, dalla sala da bagno al salotto della musica e poi lo studio del Ministro, la camera dei bambini, la sala da pranzo completamente allestita e il salone d'onore dove sembrano ancora risuonare i passi dei ballerini. Il percorso di visita è inoltre arricchito da dieci tavole imbandite con straordinarie porcellane e preziosi argenti.

Il secondo percorso, al terzo piano, è **"Il Trenino del Conte"**: un grande e stupefacente impianto d'epoca, che occupa tre sale in una delle torri del Castello, su cui viaggiano treni in miniatura tra paesaggi dipinti sulle pareti, gallerie scavate nei muri, stazioni passeggeri ricche di dettagli, atmosfere futuriste, e un grande scalo merci. Nelle sale sono inoltre esposti documenti, cartografie e una imponente collezione di trenini a molla del periodo 1895-1914. La visita è guidata personalmente dal Conte Filippo Beraudo di Pralormo.

Al termine della giornata avverrà la **premiazione**, da parte della Contessa Consolata Pralormo, del **miglior allestimento picnic** realizzato dai personaggi in abiti.

<https://www.lastampa.it/torinosette/2019/06/05/news/una-domenica-fuori-dal-tempo-e-chic-picnic-a-pralormo-1.37313179>

05/06/2019

## "UNA DOMENICA FUORI DAL TEMPO" E "CHIC-PICNIC" A PRALORMO

Nell'affascinante cornice del parco del Castello di Pralormo momenti di svago fra musiche, danze, personaggi in abiti settecento e delizie per il palato. I Conti di Pralormo invitano il pubblico a trascorrere una giornata di eleganza e tradizioni tra le delizie ed i loisirs del XVIII secolo.

L'evento rievcherà l'atmosfera magica ed affascinante del 1700, un vero e proprio tuffo nel passato, dove si potrà scegliere di essere protagonisti in abiti d'epoca oppure spettatori, in abiti contemporanei. I partecipanti in abiti settecenteschi e i visitatori verranno accolti personalmente dai Conti di Pralormo e potranno partecipare al "pique nique grand siècle", alla visita del Castello, a giochi ed attività pomeridiani, assistere ai balli e ascoltare la musica. La giornata sarà animata dal gruppo storico Historia Subalpina, personaggi in abiti d'epoca del 1700 che coinvolgeranno il pubblico in danze e contraddanze storiche barocche. In particolare verrà dedicata una contraddanza in stile inglese del '700 al Castello ed ai conti Beraudo di Pralormo, dal titolo "Etoile sur le rouge et le bleu" che simboleggia lo stemma della famiglia. Dalla coreografia infatti trasparirà una stella, le tre colombe (simulate da tre coppie di danzatori), ma anche i colori dello stemma, il rosso ed il blu, richiamati dal movimento dei nastri tenuti tra le dita dei danzatori. Il tutto sarà accompagnato dalle note del Werther del maestro Pugnani, importante e principale compositore piemontese del 1700.

Oltre alle danze i personaggi in abiti si divertiranno e faranno divertire i visitatori con antichi giochi all'aperto: il gioco del maglio (croquet), dei cerchi volanti e dei birilli, il gioco della mosca cieca, della palla avvelenata.

Il pubblico potrà inoltre assistere ad una bellissima promenade dei partecipanti in abiti attraverso il parco che raggiungerà il giardino del Castello, il tutto sempre con l'accompagnamento di musica dal vivo da parte di musicisti professionisti e di danze. Tra i vari momenti di svago si potrà accedere per l'ora di pranzo alla zona del parco riservata allo svolgimento del picnic all'aperto: un'atmosfera suggestiva accompagnerà questo momento conviviale, tra grandi alberi e bellissime fioriture (per chi desidera acquistare il picnic è obbligatoria la prenotazione al Tour Operator Incoming Lab Travel: [incoming@labtravel.it](mailto:incoming@labtravel.it) - 011.8128898)

# torinosette

Oltre al picnic, nel pomeriggio si potrà partecipare alla sontuosa merenda-buffet insieme a tutti i partecipanti in abiti (anche questa dovrà essere prenotata anticipatamente al Tour Operator Incoming Lab Travel) allestita con specialità della pasticceria piemontese, famose per la loro raffinatezza. La merenda sarà presentata con un allestimento scenografico elegante, con porcellane, argenti e candelieri.

Durante il buffet i protagonisti in abiti intratterranno i partecipanti con altre danze e altri coinvolgimenti accompagnati sempre da musica dal vivo. All'interno del padiglione Orangerie in occasione dell'evento sarà allestita e si potrà visitare un'esclusiva mostra di picnic nelle varie epoche dal titolo "Chic-Picnic". La parola "picnic" deriva dal francese piquenique (piquer: prendere-spilluzzicare e nique: piccola cosa); il termine sembra si sia diffuso alla fine del XVII secolo ed inizialmente si riferiva ad un pasto frugale, all'aperto sui prati. Nel XVII secolo gli aristocratici erano soliti offrire un momento conviviale ai propri ospiti per ristorarli in occasione delle battute di caccia, durante le quali sulle tavole, allestite all'aperto, comparivano porcellane, argenti, cristalli, cibi prelibati ed elaborati. In uno degli allestimenti della mostra si potrà ammirare la rievocazione del momento della preparazione di uno di questi sontuosi banchetti: enormi cesti pieni di argenteria, cristalli, fiori per addobbare la tavola, candelabri d'argento e molto altro. Nel XIX secolo il picnic divenne un'abitudine irrinunciabile per tutti, da svolgere in allegria e rilassatezza su un prato, sulle rive di un lago, al mare sulla spiaggia.

Proseguendo il percorso si potrà ammirare un "picnic all'ombra del Sakura in fiore" che evoca la tradizionale usanza giapponese di godere della bellezza delle fioriture primaverili dei ciliegi, consumando un picnic seduti sotto gli alberi. A seconda del luogo e dell'allestimento il picnic diventa "romantico", in occasione di un magico momento, azzurro sulla spiaggia in riva al mare, ma anche musicale con un violino o una vecchia radio.

Un'altra scenografia sarà dedicata ad un "picnic nel bosco di Mondovì" allestito con ceramiche barocche piemontesi con alcuni piatti curiosi di forma quadrata che nel Settecento venivano denominati "marescialla", con anche bicchieri abbinati. Questo per dare risalto ad una delle eccellenze del territorio piemontese ancora attiva, la produzione della ceramica a Mondovì e il Museo della Ceramica.

Infine i "picnic nei dipinti di pittori famosi": il fascino del picnic ispirò anche molti pittori famosi del '700, '800 e '900 tra cui James Tissot, Edouard Manet, Claude Monet, Paul Cézanne e molti altri che nei loro dipinti raffigurarono tovaglie sull'erba, piatti e bicchieri, frutta, pane e cibi vari portati dai commensali, ma anche fiori, giochi, strumenti musicali? Di alcuni di questi famosi dipinti si potranno vedere le riproduzioni. I bambini saranno affascinati dalla scenografia di un bosco in cui potranno ammirare minuscole fatine che trasportano piccoli frutti e preparano un picnic in miniatura. In occasione di questa giornata il Castello di Pralormo ospiterà e darà visibilità, come abitualmente, ad una realtà del territorio: il Museo della Ceramica di Mondovì, che sta intraprendendo un percorso di conservazione della memoria storica delle manifatture del distretto ceramico che lì avevano

sede. Durante "Chic-Picnic" sarà possibile sostenere #Lovedigitalclay, la campagna di crowdfunding mirata ad arricchire l'Unità produttiva (Up) del Museo della Ceramica con l'acquisto di una stampante digitale per ceramica, che affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali. Inoltre ci sarà la possibilità di associarsi agli AMICI del Museo della Ceramica.

Nel corso della giornata sarà possibile visitare l'interno del Castello con due percorsi di visita. Il primo alla scoperta della vita quotidiana in un'antica dimora sabauda attraverso gli ambienti principali del Castello: dalle cantine alle dispense, dai fruttai al salone dedicato ai sistemi per illuminare e scaldare la dimora, dalla stanza dei domestici allo studio del Mastro di casa, dalle operose cucine all'office, dalla sala da bagno al salotto della musica e poi lo studio del Ministro, la camera dei bambini, la sala da pranzo completamente allestita e il salone d'onore dove sembrano ancora risuonare i passi dei ballerini. Il percorso di visita è inoltre arricchito da dieci tavole imbandite con straordinarie porcellane e preziosi argenti. Il secondo percorso, al terzo piano, è "Il Trenino del Conte": un grande e stupefacente impianto d'epoca, che occupa tre sale in una delle torri del Castello, su cui viaggiano treni in miniatura tra paesaggi dipinti sulle pareti, gallerie scavate nei muri, stazioni passeggeri ricche di dettagli, atmosfere futuriste, e un grande scalo merci. Nelle sale sono inoltre esposti documenti, cartografie e una imponente collezione di trenini a molla del periodo 1895-1914. La visita è guidata personalmente dal Conte Filippo Beraudo di Pralormo.

Al termine della giornata avverrà la premiazione, da parte della Contessa Consolata Pralormo, del miglior allestimento picnic realizzato dai personaggi in abiti.

<https://www.ierioggi domani.it/2019/06/06/picnic-pralormo/>

06/06/2019

# “Una domenica fuori dal tempo”, tra picnic e abiti d’epoca, il 9 giugno al Castello di Pralormo

DI IERIOGGIDOMANI · 6 GIUGNO 2019



Il 9 giugno sarà “Una domenica fuori dal tempo” per chi vorrà concedersi momenti di svago nell’incantevole cornice del parco del Castello di Pralormo, fra musiche, danze, personaggi in abiti settecento e... picnic e delizie per il palato. Ad attendere il pubblico una giornata di eleganza e tradizioni tra le delizie ed i loisirs del XVIII secolo: l’evento rievocherà infatti l’atmosfera magica ed affascinante del 1700, un vero e proprio tuffo nel passato, dove si potrà scegliere di essere protagonisti in abiti d’epoca oppure spettatori, in abiti contemporanei. I partecipanti in abiti settecenteschi e i visitatori verranno accolti personalmente dai Conti di Pralormo e potranno partecipare al “pique nique grand siècle”, alla visita del Castello, a giochi ed attività pomeridiani, assistere ai balli e ascoltare la musica.

La giornata sarà animata dal gruppo storico Historia Subalpina, personaggi in abiti d’epoca del 1700 che coinvolgeranno il pubblico in danze e contraddanze storiche barocche. In particolare verrà dedicata una contraddanza in stile inglese del ‘700 al Castello ed ai conti Beraudo di Pralormo, dal titolo “Etoile sur le rouge et le bleu” che simboleggia lo stemma della famiglia. Dalla coreografia infatti trasparirà una stella, le tre colombe (simulate da tre coppie di danzatori), ma anche i colori dello stemma, il rosso ed il blu, richiamati dal

movimento dei nastri tenuti tra le dita dei danzatori. **Il tutto sarà accompagnato dalle note del Werther del maestro Pugnani, importante e principale compositore piemontese del 1700.**

**Oltre alle danze i personaggi in abiti si divertiranno e faranno divertire i visitatori con antichi giochi all'aperto:** il gioco del maglio (croquet), dei cerchi volanti e dei birilli, il gioco della mosca cieca, della palla avvelenata. Il pubblico potrà inoltre assistere ad una bellissima promenade dei partecipanti in abiti attraverso il parco che raggiungerà il giardino del Castello, il tutto sempre con l'accompagnamento di musica dal vivo da parte di musicisti professionisti e di danze.



**Tra i vari momenti di svago si potrà accedere per l'ora di pranzo alla zona del parco riservata allo svolgimento del picnic all'aperto:** un'atmosfera suggestiva accompagnerà questo momento conviviale, tra grandi alberi e bellissime fioriture (per chi desidera acquistare il picnic è obbligatoria la prenotazione al Tour Operator Incoming Lab Travel: [incoming@labtravel.it](mailto:incoming@labtravel.it) – 011.8128898)

**Oltre al picnic, nel pomeriggio si potrà partecipare alla sontuosa merenda-buffet** insieme a tutti i partecipanti in abiti (anche questa dovrà essere prenotata anticipatamente al Tour Operator Incoming Lab Travel) allestita con specialità della pasticceria piemontese, famose per la loro raffinatezza. La merenda sarà presentata con un allestimento scenografico elegante, con porcellane, argenti e candelieri. **Durante il buffet i protagonisti in abiti intratterranno i partecipanti con altre danze e altri coinvolgimenti accompagnati sempre da musica dal vivo.**

**All'interno del padiglione Orangerie in occasione dell'evento sarà allestita e si potrà visitare un'esclusiva mostra di picnic nelle varie epoche dal titolo "Chic-Picnic".** La parola "picnic" deriva dal francese piquenique (piquer: prendere-spilluzzicare e nique: piccola cosa); il termine sembra si sia diffuso alla fine del XVII secolo ed inizialmente si riferiva ad un pasto frugale, all'aperto sui prati. **Nel XVII secolo gli aristocratici erano soliti offrire un momento conviviale ai propri ospiti per ristorarli in occasione delle battute**

di caccia, durante le quali sulle tavole, allestite all'aperto, comparivano porcellane, argenti, cristalli, cibi prelibati ed elaborati. In uno degli allestimenti della mostra si potrà ammirare la rievocazione del momento della preparazione di uno di questi sontuosi banchetti: enormi cesti pieni di argenteria, cristalli, fiori per addobbare la tavola, candelabri d'argento e molto altro. **Nel XIX secolo il picnic divenne un'abitudine irrinunciabile per tutti**, da svolgere in allegria e rilassatezza su un prato, sulle rive di un lago, al mare sulla spiaggia. Proseguendo il percorso si potrà ammirare un **"picnic all'ombra del Sakura in fiore"** che evoca la tradizionale usanza giapponese di godere della bellezza della fioriture primaverili dei ciliegi, consumando un picnic seduti sotto gli alberi. A seconda del luogo e dell'allestimento il picnic diventa "romantico", in occasione di un magico momento, azzurro sulla spiaggia in riva al mare, ma anche musicale con un violino o una vecchia radio.

**Un'altra scenografia sarà dedicata ad un "picnic nel bosco di Mondovì"** allestito con ceramiche barocche piemontesi con alcuni piatti curiosi di forma quadrata che nel Settecento venivano denominati "marescialla", con anche bicchieri abbinati. Questo per dare risalto ad una delle eccellenze del territorio piemontese ancora attiva, la produzione della ceramica a Mondovì e il Museo della Ceramica. Infine i **"picnic nei dipinti di pittori famosi"**: il fascino del picnic ispirò anche molti pittori famosi del '700, '800 e '900 tra cui James Tissot, Edouard Manet, Claude Monet, Paul Cézanne e molti altri che nei loro dipinti raffigurarono tovaglie sull'erba, piatti e bicchieri, frutta, pane e cibi vari portati dai commensali, ma anche fiori, giochi, strumenti musicali... Di alcuni di questi famosi dipinti si potranno vedere le riproduzioni. **I bambini saranno affascinati dalla scenografia di un bosco in cui potranno ammirare minuscole fatine che trasportano piccoli frutti e preparano un picnic in miniatura.**



In occasione di questa giornata il Castello di Pralormo ospiterà e darà visibilità, come abitualmente, ad una realtà del territorio: il Museo della Ceramica di Mondovì, che sta intraprendendo un percorso di conservazione della memoria storica delle manifatture del

distretto ceramico che li avevano sede. Durante “Chic-Picnic” sarà possibile sostenere **#LOVEDIGITALCLAY**, la **campagna di crowdfunding mirata ad arricchire l’Unità produttiva (Up) del Museo della Ceramica con l’acquisto di una stampante digitale per ceramica**, che affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali. Inoltre ci sarà la possibilità di associarsi agli Amici del Museo della Ceramica. Al termine della giornata avverrà la premiazione, da parte della Contessa Consolata Pralormo, del miglior allestimento picnic realizzato dai personaggi in abiti.



<http://www.torinotoday.it/eventi/chic-picnic-castello-pralormo.html>

06/06/2019

## Chic Picnic e antichi giochi al Castello di Pralormo

DOVE

Castello

◆ Via Umberto I, 26

Pralormo

QUANDO

Dal 09/06/2019 al 09/06/2019



### Chic Picnic | al Castello di Pralormo Eventi a Torino

Nell'affascinante cornice del parco del Castello di Pralormo momenti di svago fra musiche, danze, personaggi in abiti settecento e... delizie per il palato. I Conti di Pralormo invitano il pubblico a trascorrere una giornata di eleganza e tradizioni tra le delizie ed i loisirs del XVIII secolo. L'evento, in programma domenica 9 giugno, rievcherà l'atmosfera magica ed affascinante del 1700, un vero e proprio tuffo nel passato, dove si potrà scegliere di essere protagonisti in abiti d'epoca oppure spettatori, in abiti contemporanei. I partecipanti in abiti settecenteschi e i visitatori verranno accolti personalmente dai Conti di Pralormo e potranno partecipare al "pique nique grand siècle", alla visita del Castello, a giochi ed attività pomeridiani, assistere ai balli e ascoltare la musica.

La giornata sarà animata dal gruppo storico Historia Subalpina, personaggi in abiti d'epoca del 1700 che coinvolgeranno il pubblico in danze e contraddanze storiche barocche. In particolare verrà dedicata una contraddanza in stile inglese del '700 al Castello ed ai conti Beraudo di Pralormo, dal titolo "Etoile sur le rouge et le bleu" che simboleggia lo stemma della famiglia. Dalla coreografia infatti trasparirà una stella, le tre colombe (simulate da tre coppie di danzatori), ma anche i colori dello stemma, il rosso ed il blu, richiamati dal movimento dei nastri tenuti tra le dita dei danzatori. Il tutto sarà accompagnato dalle note del Werther del maestro Pugnani, importante e principale compositore piemontese del 1700.

### Antichi giochi all'aperto

Oltre alle danze i personaggi in abiti si divertiranno e faranno divertire i visitatori con antichi giochi all'aperto: il gioco del maglio (croquet), dei cerchi volanti e dei birilli, il gioco della mosca cieca, della palla avvelenata. Il pubblico potrà inoltre assistere ad una bellissima promenade dei partecipanti in abiti attraverso il parco che raggiungerà il giardino del Castello, il tutto sempre con l'accompagnamento di musica dal vivo da parte di musicisti professionisti e di danze. Tra i vari

momenti di svago si potrà accedere per l'ora di pranzo alla zona del parco riservata allo svolgimento del picnic all'aperto: un'atmosfera suggestiva accompagnerà questo momento conviviale, tra grandi alberi e bellissime fioriture (per chi desidera acquistare il picnic è obbligatoria la prenotazione al Tour Operator Incoming Lab Travel: [incoming@labtravel.it](mailto:incoming@labtravel.it) - 011.8128898)

Oltre al picnic, nel pomeriggio si potrà partecipare alla sontuosa merenda-buffet insieme a tutti i partecipanti in abiti (anche questa dovrà essere prenotata anticipatamente al Tour Operator Incoming Lab Travel) allestita con specialità della pasticceria piemontese, famose per la loro raffinatezza. La merenda sarà presentata con un allestimento scenografico elegante, con porcellane, argenti e candelieri. Durante il buffet i protagonisti in abiti intratterranno i partecipanti con altre danze e altri coinvolgimenti accompagnati sempre da musica dal vivo.

## **Chic-picnic**

All'interno del padiglione Orangerie in occasione dell'evento sarà allestita e si potrà visitare un'esclusiva mostra di picnic nelle varie epoche dal titolo "Chic-Picnic". La parola "picnic" deriva dal francese piquenique (piquer: prendere-spilluzzicare e nique: piccola cosa); il termine sembra si sia diffuso alla fine del XVII secolo ed inizialmente si riferiva ad un pasto frugale, all'aperto sui prati. Nel XVII secolo gli aristocratici erano soliti offrire un momento conviviale ai propri ospiti per ristorarli in occasione delle battute di caccia, durante le quali sulle tavole, allestite all'aperto, comparivano porcellane, argenti, cristalli, cibi prelibati ed elaborati. In uno degli allestimenti della mostra si potrà ammirare la rievocazione del momento della preparazione di uno di questi sontuosi banchetti: enormi cesti pieni di argenteria, cristalli, fiori per addobbare la tavola, candelabri d'argento e molto altro.

Nel XIX secolo il picnic divenne un'abitudine irrinunciabile per tutti, da svolgere in allegria e rilassatezza su un prato, sulle rive di un lago, al mare sulla spiaggia. Proseguendo il percorso si potrà ammirare un "picnic all'ombra del Sakura in fiore" che evoca la tradizionale usanza giapponese di godere della bellezza delle fioriture primaverili dei ciliegi, consumando un picnic seduti sotto gli alberi. A seconda del luogo e dell'allestimento il picnic diventa "romantico", in occasione di un magico momento, azzurro sulla spiaggia in riva al mare, ma anche musicale con un violino o una vecchia radio.

Un'altra scenografia sarà dedicata ad un "picnic nel bosco di Mondovì" allestito con ceramiche barocche piemontesi con alcuni piatti curiosi di forma quadrata che nel Settecento venivano denominati "marescialla", con anche bicchieri abbinati. Questo per dare risalto ad una delle eccellenze del territorio piemontese ancora attiva, la produzione della ceramica a Mondovì e il Museo della Ceramica. Infine i "picnic nei dipinti di pittori famosi": il fascino del picnic ispirò anche molti pittori famosi del '700, '800 e '900 tra cui James Tissot, Edouard Manet, Claude Monet, Paul Cézanne e molti altri che nei loro dipinti raffigurarono tovaglie sull'erba, piatti e bicchieri, frutta, pane e cibi vari portati dai commensali, ma anche fiori, giochi, strumenti musicali... Di alcuni di questi famosi dipinti si potranno vedere le riproduzioni.

## **Per i più piccoli**

I bambini saranno affascinati dalla scenografia di un bosco in cui potranno ammirare minuscole fatine che trasportano piccoli frutti e preparano un picnic in miniatura. In occasione di questa giornata il Castello di Pralormo ospiterà e darà visibilità, come abitualmente, ad una realtà del

territorio: il Museo della Ceramica di Mondovì, che sta intraprendendo un percorso di conservazione della memoria storica delle manifatture del distretto ceramico che lì avevano sede. Durante “Chic-Picnic” sarà possibile sostenere #LOVEDIGITALCLAY, la campagna di crowdfunding mirata ad arricchire l’Unità produttiva (Up) del Museo della Ceramica con l’acquisto di una stampante digitale per ceramica, che affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali. Inoltre ci sarà la possibilità di associarsi agli AMICI del Museo della Ceramica.

## **Le visite**

Nel corso della giornata sarà possibile visitare l’interno del Castello con due percorsi di visita. Il primo alla scoperta della vita quotidiana in un’antica dimora sabauda attraverso gli ambienti principali del Castello: dalle cantine alle dispense, dai fruttai al salone dedicato ai sistemi per illuminare e scaldare la dimora, dalla stanza dei domestici allo studio del Mastro di casa, dalle operose cucine all’office, dalla sala da bagno al salotto della musica e poi lo studio del Ministro, la camera dei bambini, la sala da pranzo completamente allestita e il salone d’onore dove sembrano ancora risuonare i passi dei ballerini. Il percorso di visita è inoltre arricchito da dieci tavole imbandite con straordinarie porcellane e preziosi argenti.

Il secondo percorso, al terzo piano, è “Il Trenino del Conte”: un grande e stupefacente impianto d’epoca, che occupa tre sale in una delle torri del Castello, su cui viaggiano treni in miniatura tra paesaggi dipinti sulle pareti, gallerie scavate nei muri, stazioni passeggeri ricche di dettagli, atmosfere futuriste, e un grande scalo merci. Nelle sale sono inoltre esposti documenti, cartografie e una imponente collezione di trenini a molla del periodo 1895-1914. La visita è guidata personalmente dal Conte Filippo Beraudo di Pralormo.

Al termine della giornata avverrà la premiazione, da parte della Contessa Consolata Pralormo, del miglior allestimento picnic realizzato dai personaggi in abiti.

<https://www.ilmercoledì.news/ilmercoledì/2019/06/07/una-domenica-fuori-dal-tempo-al-castello-di-pralormo/>

07/06/2019

## Una domenica fuori dal tempo al Castello di Pralormo



Nella cornice del parco del Castello di Pralormo momenti di svago fra musiche, danze, personaggi in abiti settecento e... delizie per il palato, in occasione di Una domenica fuori dal tempo, in programma domenica 9 giugno. I Conti di Pralormo invitano il pubblico a trascorrere una giornata di eleganza e tradizioni tra le delizie ed i loisirs del XVIII secolo. L'evento rievcherà l'atmosfera magica ed affascinante del 1700, un vero e proprio tuffo nel passato, dove si potrà scegliere di essere protagonisti in abiti d'epoca oppure spettatori, in abiti contemporanei. I partecipanti in abiti settecenteschi e i visitatori verranno accolti personalmente dai Conti di Pralormo e potranno partecipare al "pique nique grand siècle", alla visita del Castello, a giochi ed attività pomeridiani, assistere ai balli e ascoltare la musica. La giornata sarà animata dal gruppo storico Historia Subalpina, personaggi in abiti d'epoca del 1700 che coinvolgeranno il pubblico in danze e contraddanze storiche barocche. In particolare verrà dedicata una contraddanza in stile inglese del '700 al Castello ed ai conti Beraudo di Pralormo, dal titolo "Etoile sur le rouge et le bleu" che simboleggia lo stemma della famiglia.

All'interno del padiglione Orangerie in occasione dell'evento sarà allestita e si potrà visitare **un'esclusiva mostra di picnic nelle varie epoche dal titolo "Chic-Picnic"**.

In occasione di questa giornata il Castello di Pralormo ospiterà il **Museo della Ceramica di Mondovì**, che sta intraprendendo un percorso di conservazione della memoria storica delle manifatture del distretto ceramico che li avevano sede.

Nel corso della giornata sarà possibile visitare l'interno del Castello con **due percorsi di visita**. Il primo alla scoperta della vita quotidiana in un'antica dimora sabauda attraverso **gli ambienti principali del Castello**: dalle cantine alle dispense, dai fruttai al salone dedicato ai sistemi per illuminare e scaldare la dimora, dalla stanza dei domestici allo studio del Mastro di casa, dalle operose cucine all'office, dalla sala da bagno al salotto della musica e poi lo studio del Ministro, la camera dei bambini, la sala da pranzo completamente allestita e il salone d'onore dove sembrano ancora risuonare i passi dei ballerini. Il percorso di visita è inoltre arricchito da dieci tavole imbandite con straordinarie porcellane e preziosi argenti.

Il secondo percorso, al terzo piano, è **"Il Trenino del Conte"**: un grande e stupefacente impianto d'epoca, che occupa tre sale in una delle torri del Castello, su cui viaggiano treni in miniatura tra paesaggi dipinti sulle pareti, gallerie scavate nei muri, stazioni passeggeri ricche di dettagli, atmosfere futuriste, e un grande scalo merci. Nelle sale sono inoltre esposti documenti, cartografie e una imponente collezione di trenini a molla del periodo 1895-1914. La visita è guidata personalmente dal Conte Filippo Beraudo di Pralormo.

L'ingresso al parco e al Castello di Pralormo sarà possibile dalle ore 10.

<https://www.cuneocronaca.it/con-up-il-museo-diventa-fabbrica-raccolta-fondi-per-la-ceramica-a-mondovi>

10/06/2019

## Con "Up" il museo diventa fabbrica: raccolta fondi per la ceramica a Mondovì

MONDOVI



Il Museo della Ceramica di Mondovì (Cuneo) lancia una campagna di crowdfunding, per arricchire la sua Unità produttiva (Up) di una sofisticata stampante digitale per ceramica, che affiancherà le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali: tornio, stampi in gesso per il colaggio, bascula per lo stampaggio, forno per terraglia, forno per porcellana. Il progetto, che sperimenta questo nuovo modo di finanziamento collettivo, vuole arricchire Up di nuove possibilità di fruizione per generare esperienze e modalità inedite di partecipazione da parte del pubblico.

**La campagna di crowdfunding nasce dall'esigenza di estendere gli attuali format progettuali attraverso l'uso consapevole della dimensione digitale ed ha come obiettivo di affiancare ad attività formative professionalizzanti la possibilità di utilizzare spazi e attrezzature interne al museo per generare idee e prodotti in maniera condivisa sul tema dell'utilizzo di ceramica. Un percorso, quindi, che aspira a far evolvere l'istituzione culturale, armonizzandola con un contesto sociale profondamente mutato, dove, alla base delle relazioni e dei processi conoscitivi, vige lo scambio e la condivisione di esperienze (sharing economy).**

Con la stampante digitale a chi ci si rivolge? Non solo a singoli individui, ma anche ad Accademie, che potranno offrire agli studenti la possibilità di completare i propri percorsi formativi con applicazioni digitali (in primis, l'Accademia Albertina di Torino, con la quale il museo ha sottoscritto una convenzione per svolgere in Up il corso accademico di Arte ceramica), istituti di formazione, artigiani, artisti, designer, aziende e start up. L'attrezzatura potrà essere messa a disposizione di momenti formativi, produttivi, di creazione artistica contemporanea "site specific", ma anche di chi ne richiederà semplicemente l'utilizzo, che in un primo momento potrebbe essere gratuito, al fine di stimolare la conoscenza e l'utilizzo, e successivamente diventare a pagamento.

**Con Up il museo diventa fabbrica. Up nasce nel 2014 per chiudere idealmente il cerchio del lungo percorso della ceramica del distretto di Mondovì, che prese avvio all'inizio dell'Ottocento con le prime manifatture e terminò, dopo più di un secolo e mezzo di fiorente produzione industriale, a fine Novecento, con la chiusura delle ultime fabbriche. Proprio per conservare la memoria storica di quell'affascinante avventura industriale nel 2010 nacque il museo, che con Up non è più soltanto luogo della memoria storica, ma diviene dimostrazione concreta del potere generativo della cultura.**

L'Unità Produttiva fa entrare concretamente la "fabbrica" in uno spazio museale, contribuisce al rilancio e alla rivisitazione della tradizionale produzione del distretto monregalese e si propone al contempo come sede di produzione, incubatore sociale, sperimentazione e confronto per studenti, artisti e designer contemporanei.

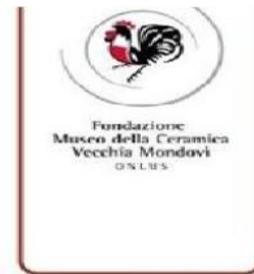
*(Foto tratta dalla pagina del Museo della ceramica di Mondovì)*

<https://www.cuneocronaca.it/mondovi-039-il-coro-nigritella-di-torino-canta-per-il-museo-della-ceramica>

12/06/2019

## MONDOVI'/ Il coro Nigritella di Torino canta per il Museo della Ceramica

**CORO NIGRITELLA  
in CONCERTO**  
Domenica 16 giugno ore 18  
**SALA GHISLIERI**  
Via Francesco Gallo 3 , Mondovì Piazza



**Domenica 16 giugno, alle 18**, in Sala Ghislieri (via Francesco Gallo 3) a Mondovì, in provincia di Cuneo, il coro Nigritella, diretto da Willem Tousijn, si esibirà nella splendida cornice della sala dell'Academia Montis Regalis con canti popolari italiani e del mondo (Francia, Spagna, Argentina, Australia, Occitania, Germania, Russia, Africa, Stati Uniti e altri). Non mancheranno brani di autori classici come Mozart e Saint-Saens.

**Composto da circa trentacinque elementi a voci miste, il coro Nigritella di Torino ha celebrato nel 2018 i quarant'anni di vita. Diretto fin dalla sua fondazione da Willem Tousijn, il coro ha saputo conquistarsi una posizione di prestigio nell'ambito della coralità popolare piemontese. Ha tenuto molti concerti in Italia e all'estero ed ha svolto attività didattica nelle scuole torinesi. Nel 1993 ha vinto il premio per la migliore esecuzione di un canto popolare non piemontese al Concorso regionale di Alba.**

Il ricavato della serata - l'ingresso libero ad offerta - sarà devoluto a favore della campagna #lovedigitalclay del Museo della Ceramica per affiancare le attrezzature già utilizzate per le lavorazioni tradizionali con un'innovativa stampante digitale in 3D. Il pubblico potrà sostenere la campagna cliccando QUI. Successivamente i donatori potranno scattare un selfie e condividerlo sui social utilizzando l'hashtag #MetticiLaFaccia. Durante la serata, sarà inoltre possibile associarsi agli Amici del Museo della Ceramica.

<https://www.targatocn.it/2019/06/18/leggi-notizia/argomenti/eventi/articolo/il-tavolo-degli-avanzi-al-museo-della-ceramica-di-mondovi-con-hilario-isola.html>

18/06/2019

EVENTI | 18 giugno 2019, 15:47

## Il "Tavolo degli avanzi" arriva al Museo della Ceramica di Mondovì con Hilario Isola

Domenica 23 giugno sarà presentato il progetto artistico di raccolta della frutta scartata dai commercianti usata per dipingere su piatti di ceramica e porcellana



Il "Tavolo degli avanzi" al Museo della Ceramica di Mondovì

La Fondazione Museo della Ceramica di **Mondovì** ha il piacere di presentare “*Il Tavolo degli Avanzi*”, progetto performativo ed espositivo ideato da Hilario Isola che, dopo essere stato presentato alla Konzerthaus di Vienna e alla Friche di Marsiglia, approda nella Piazza Maggiore di Mondovì.

Il progetto prende le mosse dalle potenzialità pittoriche dei pigmenti contenuti in diverse qualità di frutta specialmente quando colta in stato avanzato di maturazione.

Il Tavolo degli Avanzi parte dalla raccolta e dalla selezione di frutta e verdura scartata e abbandonata dai commercianti dei mercati all’aperto. **Enormi quantità di frutta e verdura vengono ogni giorno buttate in tutto il mondo occidentale perché invendute o considerate invendibili.**

La performance si svolge sotto forma di un banchetto in cui alcuni noti artisti, che operano nel territorio piemontese, sono invitati a sperimentare gusti e colori degli avanzi dei mercati cittadini lasciando tracce, segni e disegni su piatti di ceramica e porcellana non verniciati creati da Hilario Isola per la performance.

I piatti, personalizzati da ciascun invitato, saranno infine riuniti ed esposti, accompagnati da un video che documenta la performance nel Museo a partire dal 14 agosto.

Il progetto “*La cena degli Avanzi*” vuole aprire una riflessione sul consumismo contemporaneo e su problematiche ambientali connesse alla sovra-produzione nell’agricoltura intensiva e al contempo riattivare oggetti e tradizioni antiche, capaci di mettere in atto un’operazione virtuosa di riciclo sia materiale che culturale.

Alla performance/mostra prenderanno parte: **Valerio Berruti, Lula Broglio, Andrea Caretto, Fabio Di Camillo, Sara Enrico, Cleo Fariselli, Andrea Massaioli, Edoardo Piermattei, Michele Rava, Alice Reina, Andrea Respino, Piergiorgio Robino, Alessandro Sciaraffa, Francesco Snote, Rafaella Spagna, Pieter Vermeersch.**

**Hilario Isola** è un artista visivo che utilizza principalmente l’installazione, il disegno e la scultura quali mezzi espressivi. Laureato in Storia dell’Arte e Museologia, Isola è interessato alla storia dell’arte, all’architettura e all’ambiente. L’artista predilige sviluppare installazioni delicate, visivamente leggere capaci di dialogare con lo spazio espositivo e con lo specifico contesto geo-culturale di riferimento.

In ogni opera, rivela le innate qualità scultoree dei materiali naturali e le proprietà culturali dei soggetti per esporre profondi modelli di crescita e di relazione con la vita e il tempo. Isola ha esposto i propri lavori in Italia e all’estero, in prestigiosi spazi espositivi pubblici e privati, fra cui si annoverano il NMNM Nouveau Musée National de Monaco (Montecarlo); l’Art in General, NY; lo Sculpture Center, NY; il CCA, Canadian Centre for Architecture, Montreal; il Museion, Bozen; la David Roberts Art Foundation London; la Fondazione Bevilacqua la Masa Venezia; la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e la GAM Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea Torino, Fraeme di Marsiglia, Maxxi di Roma



<https://www.ideawebtv.it/2019/06/21/mondovi-si-fa-arte-con-il-tavolo-degli-avanzi-di-hilario-isola/>

21/06/2019

Home > Attualità > Mondovì si fa arte con "Il tavolo degli avanzi" di Hilario Isola

Attualità | Eventi | Home in evidenza | Home top 3 | Monregalese

## Mondovì si fa arte con "Il tavolo degli avanzi" di Hilario Isola

*La performance si svolgerà domenica 23 giugno dalle ore 11.30 in Piazza Maggiore*

Da **REDAZIONE IDEAWEBSITE.IT** - 21 giugno 2019 18:00



La Fondazione Museo della Ceramica di Mondovì ha il piacere di presentare "Il Tavolo degli Avanzi", progetto performativo ed espositivo ideato da Hilario Isola che, dopo essere stato presentato alla Konzerthaus di Vienna e alla Friche di Marsiglia, approda nella Piazza Maggiore di Mondovì. Il progetto prende le mosse dalle potenzialità pittoriche dei pigmenti contenuti in diverse qualità di frutta specialmente quando colta in stato avanzato di maturazione. Il *Tavolo degli Avanzi* parte dalla raccolta e dalla selezione di frutta e verdura scartata e abbandonata dai commercianti dei mercati all'aperto. Enormi quantità di frutta

e verdura vengono ogni giorno buttate in tutto il mondo occidentale perché invendute o considerate invendibili.

La performance si svolge sotto forma di un banchetto in cui alcuni noti artisti, che operano nel territorio piemontese, sono invitati a sperimentare gusti e colori degli avanzi dei mercati cittadini lasciando tracce, segni e disegni su piatti di ceramica e porcellana non verniciati creati da Hilario Isola per la performance.

I piatti, personalizzati da ciascun invitato, saranno infine riuniti ed esposti, accompagnati da un video che documenta la performance nel Museo a partire dal 14 agosto.

Il progetto vuole aprire una riflessione sul consumismo contemporaneo e su problematiche ambientali connesse alla sovra-produzione nell'agricoltura intensiva e al contempo riattivare oggetti e tradizioni antiche, capaci di mettere in atto un'operazione virtuosa di riciclo sia materiale che culturale.

Alla performance/mostra prenderanno parte:

Valerio Berruti, Lula Broglio, Andrea Caretto, Fabio Di Camillo, Sara Enrico, Cleo Fariselli, Andrea Massaioli, Edoardo Piermattei, Michele Rava, Alice Reina, Andrea Respino, Piergiorgio Robino, Alessandro Sciaraffa, Francesco Snote, Rafaella Spagna, Pieter Vermeersch.

## **HILARIO ISOLA**

Hilario Isola è un artista visivo che utilizza principalmente l'installazione, il disegno e la scultura quali mezzi espressivi. Laureato in Storia dell'Arte e Museologia, Isola è interessato alla storia dell'arte, all'architettura e all'ambiente. L'artista predilige sviluppare installazioni delicate, visivamente leggere capaci di dialogare con lo spazio espositivo e con lo specifico contesto geo-culturale di riferimento. In ogni opera, rivela le innate qualità scultoree dei materiali naturali e le proprietà culturali dei soggetti per esporre profondi modelli di crescita e di relazione con la vita e il tempo.

Isola ha esposto i propri lavori in Italia e all'estero, in prestigiosi spazi espositivi pubblici e privati, fra cui si annoverano il MNM Nouveau Musée National de Monaco (Montecarlo); l'Art in General, NY; lo Sculpture Center, NY; il CCA, Canadian Centre for Architecture, Montreal; il Museion, Bozen; la David Roberts Art Foundation London; la Fondazione Bevilacqua la Masa Venezia; la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e la GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea Torino, Fraeme di Marsiglia, Maxxi di Roma.

<https://www.artribune.com/arti-performative/2019/06/tavolo-avanzi-happening-hilario-isola-museo-ceramica-mondovi/>

25/06/2019

Home > arti performative > "Il Tavolo degli Avanzi", l'happening di Hilario Isola al Museo della Ceramica...

arti performative

## **“Il Tavolo degli Avanzi”, l’happening di Hilario Isola al Museo della Ceramica di Mondovì**

By **Giulia Ronchi** - 25 giugno 2019

IL PROGETTO RIFLETTE SULLO SPRECO DI CIBO A CUI IL SISTEMA CONSUMISTICO OCCIDENTALE È LEGATO. GLI AVANZI DIVENTANO PERÒ IL PUNTO DI PARTENZA PER LA CREAZIONE DI OPERE ESPOSTE A PARTIRE DA AGOSTO AL MUSEO DELLA CERAMICA DI MONDOVÌ



*Il Tavolo degli Avanzi, Hilario Isola*

Dopo essere stato presentato prima alla Konzerthaus di Vienna e poi alla Friche di Marsiglia, il progetto performativo di **Hilario Isola** (Torino, 1976) è approdato domenica 23 giugno nella Piazza Maggiore di Mondovì, in provincia di Cuneo. *Il tavolo degli avanzi* si basa sulle abitudini di consumo nella nostra società: a sistemi di sovrapproduzione e meccanismi di sfruttamento intensivo dell'agricoltura fa seguito una grande quantità di frutta e verdura che ogni giorno viene buttata perché considerata invendibile o impresentabile ai consumatori. Durante la performance, sono stati chiamati alcuni artisti piemontesi (o che lavorano in questo territorio) per ridare a questi "scarti" una nuova funzione, grazie ai pigmenti contenuti soprattutto negli ortaggi più maturi.

## IL TAVOLO DEGLI AVANZI DI HILARIO ISOLA

Riuniti attorno a una tavolata posta al centro del paese, **Valerio Berruti, Lula Broglio, Andrea Caretto, Fabio Di Camillo, Sara Enrico, Cleo Fariselli, Andrea Massaioli, Edoardo Piermattei, Michele Rava, Alice Reina, Andrea Respino, Piergiorgio Robino, Alessandro Sciaraffa, Francesco Snote, Rafaella Spagna, Pieter Vermeersch**, utilizzando frutta e verdura di scarto presa dai mercati locali, hanno realizzato decorazioni pittoriche su piatti di ceramica grezza messi a disposizione da Isola. A partire dal 14 agosto, tali oggetti saranno esposti al Museo della Ceramica di Mondovì e accompagnati da un video che documenta l'azione performativa. *Il tavolo degli avanzi* propone in questo modo una presa di coscienza sulle dinamiche produzione-consumo che ci attanagliano auspicando una marcia indietro, un ritorno alle tradizioni passate in cui lo spreco era inammissibile e il consumo era adattato alle reali necessità della vita di tutti i giorni.

– *Giulia Ronchi*

*Hilario Isola, Il tavolo degli avanzi*

*dal 14 agosto*

*Museo della Ceramica*

*Piazza Maggiore, 1,*

*12084 Mondovì CN*

*0174 330358*

*[www.museoceramicamondovi.it](http://www.museoceramicamondovi.it)*



Il Tavolo degli Avanzi, Hilario Isola. Progetto performativo a Mondovì

